



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31.10.2013 (ore 9,35)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra, Presidente; il Pro Rettore vicario, Prof. Emanuele Scribano, il Prof. Giuseppe Carini (dalle ore 11,45), rappresentante dei Professori di I fascia; i Proff. Nicola Aricò, Maurizio Lanfranchi, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo (fino alle ore 12,00), su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina (fino alle 12,00); l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 16,10), rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Alberto Pentimalli (fino alle ore 11,45), rappresentanti degli studenti; il Prof. Francesco De Domenico, Dirigente Generale dell'Ateneo, Segretario.

Assente giustificato il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria;

Assenti la Prof.ssa Ada Trovato, rappresentante dei Professori di I fascia; il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

E' presente alla seduta, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei pro Rettori.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1 - dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Generale nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VIII - FEDERAZIONE TRA LE UNIVERSITÀ DI MESSINA E DI REGGIO CALABRIA: RATIFICA COMMISSIONE.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato Settore gestione documentale	
Altre strutture interessate		

Il Pro Rettore Vicario, preliminarmente, ricorda che la legge n. 240/10, all'art. 3, prevede che, "1. Al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, di razionalizzare la distribuzione delle sedi universitarie e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse, nell'ambito dei principi ispiratori della presente riforma di cui all'articolo 1, due o più università possono federarsi, anche limitatamente ad alcuni settori di attività o strutture, ovvero fondersi.

2. La federazione può avere luogo, altresì, tra università ed enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, ivi compresi gli istituti tecnici superiori di cui al capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, nonché all'articolo 2, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e all'articolo 2, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, sulla base di progetti coerenti ed omogenei con le caratteristiche e le specificità dei partecipanti.

3. La federazione ovvero la fusione ha luogo sulla base di un progetto contenente, in forma analitica, le motivazioni, gli obiettivi, le compatibilità finanziarie e logistiche, le proposte di riallocazione dell'organico e delle strutture in coerenza con gli obiettivi di cui al comma 1. Nel caso di federazione, il progetto deve prevedere le modalità di

governance della federazione, l'iter di approvazione di tali modalità, nonché le regole per l'accesso alle strutture di governance, da riservare comunque a componenti delle strutture di governance delle istituzioni che si federano. I fondi risultanti dai risparmi prodotti dalla realizzazione della federazione o fusione degli atenei possono restare nella disponibilità degli atenei che li hanno prodotti, purchè indicati nel progetto e approvati, ai sensi del comma 4, dal Ministero.

4. Il progetto di cui al comma 3, deliberato dai competenti organi di ciascuna delle istituzioni interessate, è sottoposto per l'approvazione all'esame del Ministero, che si esprime entro tre mesi, previa valutazione dell'ANVUR e dei rispettivi comitati regionali di coordinamento di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25.

5. In attuazione dei procedimenti di federazione o di fusione di cui al presente articolo, il progetto di cui al comma 3 dispone, altresì, in merito a eventuali procedure di mobilità dei professori e dei ricercatori, nonché del personale tecnico-amministrativo. In particolare, per i professori e i ricercatori, l'eventuale trasferimento avviene previo espletamento di apposite procedure di mobilità ad istanza degli interessati. In caso di esito negativo delle predette procedure, il Ministro può provvedere, con proprio decreto, al trasferimento del personale interessato disponendo, altresì, in ordine alla concessione agli interessati di incentivi finanziari a carico del fondo di finanziamento ordinario, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano anche a seguito dei processi di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa e della conseguente disattivazione dei corsi di studio universitari, delle facoltà e delle sedi universitarie decentrate, ai sensi dell'articolo 1-ter del

decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43."

Per le motivazioni indicate nelle premesse, il Prof. Scribano - facendo presente che è in fase di studio una eventuale aggregazione con l'Università di Reggio Calabria per lo svolgimento di attività comuni di ricerca e di didattica in linea con la programmazione del sistema universitario italiano per il triennio 2013-2015 - riferisce che, con D.R. n.2323 del 15.10.2013, al fine della definizione di un modello di federazione tra l'Università di Messina e il citato Ateneo calabrese, è stata costituita una Commissione, la cui composizione di seguito si riporta:

Coordinatore

Il Rettore o, in caso di sua assenza, il Prof. Michele Limosani.

Componenti

- Prof. Antonio Panebianco, Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- Prof. Giuseppe Piccione, Associato di Fisiologia Veterinaria presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- Prof. Salvatore Giannetto, Ordinario di Parassitologia e malattie parassitarie degli animali presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- Prof. Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Ambientale;
- Prof. Edoardo Proverbio, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Industriale;
- Prof. Eugenio Guglielmino, Ordinario di Progettazione Meccanica e Costruzione di macchine presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Industriale;
- Prof. Augusto D'Amico, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie quantitative;

- Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle risorse finanziarie;
- Prof. Antonio Del Pozzo, Ordinario di Economia Aziendale presso Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie quantitative;
- Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale;
- Prof. Antonio Puliafito, Ordinario di Sistemi di elaborazioni delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Ambientale;
- Dr.ssa Graziella De Tuzza, Responsabile Area Alta Formazione, Ricerca Scientifica e Relazioni Internazionali.

Si apre una breve discussione, al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Pro Rettore Vicario;

VISTA la legge n. 240 del 30/12/2012, e nello specifico l'art.3 riguardante la Federazione e la fusione di atenei e la razionalizzazione dell'offerta formativa.

VISTO il D.R. n. 2323 del 15/10/2013 che si allega al presente verbale per formarne parte integrante;

VISTA la delibera del Senato Accademico0 del 29.10.2013;

all'unanimità,

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 2323 del 15/10/2013, con il quale è stata costituita la Commissione per lo studio di un modello federativo tra le Università di Messina e di Reggio Calabria.